

DAL LIBRO

In seguito il castello di Vermezzo fece parte del sistema delle fortificazioni medioevali sorte a difesa della sponda lombarda del Ticino e lungo il corso del Ticinello .

Non si conosce il nome del primo titolare del castello , mentre è certo che nel 1275 il Comune di Milano pagava Pozzobelli, famiglia milanese proprietaria di ampi fondi di Vermezzo e a Zelo Surrigone, l'alloggiamento delle proprie milizie presso il castello.

Come scrisse il Giuliani, in quegli anni : “ *il troppo delli castella del milanese invece di essere utile alla difesa riusciva dannoso : perché era di spese immense il presidiarle, e ciò nonostante non era possibile di difenderle tutte; mal difese poi, facilmente diventavano il ricovero dei mal contenti e dei nemici*”; fu così che a partire dal 1275 il comune di Milano cominciò a smantellare le fortificazioni di Abbiate, Rosate e Vermezzo.

L'attuale villa Pozzobelli, in piazza del comunale, di fronte alla Chiesa di S.Zenone, è il risultato della trasformazione operata a partire dal XV secolo dell'originario castello medioevale, nel XVII secolo il luogo venne eletto a residenza estiva del Cardinale Giuseppe Pozzobelli, arcivescovo di Milano, e divenne ritrovo di uomini di cultura , che dettero vita ad un ritrovo di Arcadi, l'accademia letteraria che proponeva il ritorno al classicismo.

.....il proseguo sul libro

Villa Pozzobelli

